

COMUNITA' IN CAMMINO

Parrocchia di Prova

Anno XX – n.403 – 19 Giugno 2016

Dal Vangelo secondo Luca

(9,18-24)

Gesù ha appena posto un quesito probabilmente di verifica e di valutazione, per appurare se e in che misura il suo messianismo è stato recepito dal popolo e dai suoi seguaci e ad esso

Pietro risponde con parole precise e inequivocabili:

"tu sei il Cristo di Dio". Cristo vuol dire "Unto", consacrato del Signore che corrisponde all'ebraico

Messia e ciò è proprio del Salvatore Gesù di Nazareth.

Pietro lo ha capito benissimo non per intuizione causale

o per deduzione o per sperimentazione scientifica, ma solo perché il Padre glielo

ha rivelato ed è stato reso oggetto da una particolare confidenza. L'evangelista Luca

ci vuole illustrare tuttavia che la missione di Gesù comporterà inevitabilmente la tappa amara della sconfitta apparente, perché Gesù dovrà necessariamente affrontare

umiliazioni e soprattutto la tappa inevitabile della croce. Gesù si rivelerà definitivamente il Messia solo al momento della consegna di se stesso alla morte per la nostra salvezza, perché in questo risiede la sua messianicità propriamente detta:

espiare i peccati per noi. La gloria ad essa pertinente si rivelerà alla resurrezione e nel giorno definitivo del giudizio. E' questo il trinomio portante della missione

di Cristo Messia: **morte - risurrezione - innalzamento** e ciascuna di questi tre elementi non può essere evitato, soprattutto il primo di essi, quello dell'umiliazione e della morte obbrobriosa di croce. La croce è indispensabile perché il Cristo umiliato venga esaltato dal Padre dopo la resurrezione e di conseguenza entri nella gloria per non morire più.

La morte di Cristo, preceduta dalla condanna e dal disprezzo degli uomini è l'unica tappa necessaria perché egli possa risollevarne le sorti dell'umanità **addossandosi sulle sue spalle i peccati di tutti e comprando tutti noi a caro prezzo.**



(padre Gian Franco Scarpitta)

DIARIO DELLA SETTIMANA

Sabato 18 Giugno

Ore 11.00 Matrimonio di Ghellere Alessandro e Benetton Jenny

Ore 18.30: S. Messa (Pertile Giuseppe Remo, Pegoraro Maria e Mario; deff. Andrea, Giulia e Rosa; Mascotto Elia e Segato Agnese; Lovato Alessandro e deff. fam. Castegnaro; Rosa Stefania, Mainente Vittoria e Pernigotto Giacomo; padre Vittorio Valentini e deff. fam.; Trestini Elisa e Aldighieri Gino)

Domenica 19 Giugno **XII^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Ore 9.00: S.Messa (Formiga Leonello, ann. Zanconato Giacomo e deff. fam.; Lunardi Santo e Lucia e deff.fam.)

Ore 11.00: S.Messa (Soncini Pia e Brizzi Lino; Pasini Eugenio e deff. fam.; Marana Giancarlo; deff. fam. Sartori)



Lunedì 20 Giugno

Ore 8.30: S. Messa

Beata Vergine Maria Consolatrice

(deff. fam. Lovato Antonio; Adrianilli Adriano)

Martedì 21 Giugno

Ore 8.30: S. Messa

San Luigi Gonzaga Religioso



Mercoledì 22 Giugno

Ore 8.30: S. Messa

(deff. fam. Cassin e Regalin)

Giovedì 23 Giugno

Ore 8.30: S. Messa

(Cavallaro Arturo e deff. fam. Bagolin)



Venerdì 24 Giugno

Ore 8.30 : S. Messa

Natività di san Giovanni Battista

Sabato 25 Giugno

Dalle ore 15,00 alle ore 17,00 ci sarà la possibilità di accostarsi al sacramento della Penitenza

Ore 18.30: S. Messa (Bissa Anna; Ceretta Redenta)

Giornata della “ CARITA’ DEL PAPA”

Domenica 26 Giugno **XIII^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Ore 9.00: S.Messa (ann. Lora Antonio e deff. fam.; deff. fam. Bignotto; Pasi Bruno e Mauro)

Ore 11.00: S.Messa (deff. classe 1936)

TRA LE RIGHE DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 20 GIUGNO:

Ore 15.00: Adorazione Eucaristica

Pulizie chiesa: n. 3

GIOVEDÌ 23 GIUGNO:

Ore 20.30: incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Avviso Importante

La raccolta settimanale della carta e del vetro verrà effettuata
solo nel giorno di lunedì, al mattino.

CANTEMO, STONEMO E... SE DIVERTEMO!!!!!!

*Serata Karaoke per GRANDI E PICCINI, organizzata da "NOI ASSOCIAZIONE"
Sabato 2 luglio, ore 20,45*

*Presso il Centro Parrocchiale di PROVA
TUTTA LA COMUNITA' E' INVITATA!!!!*

GIRONE A	GIRONE B
Favorita	#andiamoacomandare
Tombolesss	I seita sitare
Beverly Inps	A. C. Salute
Volley per caso	Vip in trip
Walker Texas volley	Classe
Volley bele	



20-giu	
Volley per caso	20:30
Walker Texas volley	
Tombolesss	21:30
Beverly Inps	

21-giu	
Tombolesss	20:30
Favorita	
#andiamoacomandare	21:30
Classe	

23-giu	
I seita sitare	20:30
A. C. Salute	
Beverly Inps	21:30
Volley per caso	

24-giu	
Walker Texas volley	20:30
Volley bele	
Vip in trip	21:30
#andiamoacomandare	

ESORTAZIONE APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO

AMORIS LAETITIA

I genitori hanno il dovere di compiere con serietà la loro missione educativa, come insegnano spesso i sapienti della Bibbia. I figli sono chiamati ad accogliere e praticare il comandamento: «Onora tuo padre e tua madre»

(Es 20,12), dove il verbo "onorare" indica l'adempimento degli impegni familiari e sociali nella loro pienezza.

Il Vangelo ci ricorda anche che i figli non sono una proprietà della famiglia, ma hanno davanti il loro personale cammino di vita. Se è vero che Gesù si presenta come modello di obbedienza ai suoi genitori terreni, stando loro sottomesso (cfr Lc 2,51), è pure certo che Egli mostra che la scelta di vita del figlio e la sua stessa vocazione cristiana possono esigere un distacco per realizzare la propria dedizione al Regno di Dio. Di più, Egli stesso, a dodici anni, risponde a Maria e a Giuseppe che ha una missione più alta da compiere al di là della sua famiglia storica.

Perciò esalta la necessità di altri legami più profondi anche dentro le relazioni familiari: «Mia madre e i miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 8,21).

Un sentiero di sofferenza e di sangue

La Scrittura, però, non ignora la realtà amara che tocca l'esistenza umana e, quindi, anche quella familiare. E' la presenza del dolore, del male, della violenza che

lacerano la vita della famiglia e la sua intima comunione di vita e di amore.

Non per nulla il discorso di Cristo sul matrimonio (cfr Mt 19,3-9) è inserito all'interno di una disputa sul divorzio. *La Parola di Dio è testimone costante di questa dimensione oscura che si apre già all'inizio* quando, con il peccato, la relazione d'amore e di purezza tra l'uomo e la donna si trasforma in un dominio:

«Verso tuo marito sarà il tuo istinto, ed egli ti dominerà» (Gen 3,16).

E' un sentiero di sofferenza e di sangue che attraversa molte pagine della Bibbia.

Gesù stesso nasce in una famiglia modesta, che ben presto deve fuggire in una terra straniera. Egli entra nella casa di Pietro dove la suocera di lui giace malata; si lascia coinvolgere nel dramma della morte nella casa di Giairo e in quella di Lazzaro ascolta il grido disperato della vedova di Nain davanti a suo figlio morto; accoglie l'invocazione del padre dell'epilettico in un piccolo villaggio di campagna. Incontra pubblicani come Matteo e Zaccheo nelle loro case, e anche peccatori, come la donna che irrompe nella casa del fariseo. Conosce le ansie e le tensioni delle famiglie e le inserisce nelle sue parabole: dai figli che se ne vanno di casa in cerca di avventura fino ai figli difficili con comportamenti inspiegabili o vittime della violenza. E ancora si preoccupa per le nozze che corrono il rischio di risultare imbarazzanti per la mancanza di vino...